

## Lavoro

## CREDITO

Trattativa stretta  
per i dirigenti

Cristina Casadei &gt; pagina 15

## LAVORO

**Credito.** Rispetto ai precedenti negoziati, in cui la trattativa era gestita da imprese e Dircredito, saranno presenti tutte le sigle

# Dirigenti, due giorni per trattare

Il confronto parte il 13, ma senza un rinnovo entro il 15 scatta la disapplicazione

Cristina Casadei

Due giorni per rinnovare il contratto dei circa 6 mila dirigenti del credito. Abi ha convocato tutti i sindacati del settore (Fabi, First, Fisac, Uilca, Ugl credito, Sinfub, Unisin) per il 13 luglio ma nella lettera lascia chiaramente intendere che c'è tempo fino al 15 luglio per trovare una soluzione. Dopo questa data il contratto verrà disapplicato. La trattativa non è iniziata ma c'è già traccia di una lunga corrispondenza tra le parti. Con una lettera del 17 dicembre del 2014 l'associazione ha dato disdetta al contratto collettivo nazionale 29 febbraio 2012, dando come termine per la disapplicazione il primo aprile 2015. Obiettivo: dare alle parti «un congruo lasso temporale per favorire il confronto tra le parti per la stipulazione del nuovo ccnl», si legge nella missiva.

Fino al primo aprile, però, Abi e i sindacati di contratto dei dirigenti non sono proprio riusciti a parlare perché c'erano in ballo le trattative per il rinnovo del contratto delle aree professionali e dei quadri. Tradizio-

nalmente, chiuso il negoziato dei 309 mila bancari si apre l'altro che in passato è sempre stato chiuso in tempi rapidissimi. Il tavolo è sempre stato molto ristretto in quanto vi si sedevano soltanto Abi, il Dircredito, il sindacato che rappresenta circa il 75% dei dirigenti e che oggi è confluito con la Fiba nella Federazione italiana delle reti dei servizi del terziario (First), e il Sinfub. Da questa tornata, invece, tutte le sigle parteciperanno al negoziato. Tutte le sigle, come riferiscono fonti sindacali, hanno iscritti tra i dirigenti, in più di un caso in numero superiore al Sinfub. Per non aprire lo spinoso tema della rappresentanza e della soglia del 5% che lascerebbe fuori due sigle, il tavolo è stato allargato a tutti i sindacati che hanno iscritti tra i dirigenti.

Certo è che i banchieri hanno lasciato ai sindacati tutto il tempo per portare a termine le assemblee che hanno approvato il contratto delle aree professionali e dei quadri (il 96% dei bancari ha detto sì al contratto che verrà firmato in Abi l'8 lu-

## LE CATEGORIE

## 6mila

## I dirigenti del credito

La categoria dei dirigenti nel credito conta circa 6 mila persone

## 51,6

## L'età media

Secondo il rapporto Abi del 2014, l'età media dei dirigenti delle banche è 51,6 anni, in aumento rispetto ai 50,9 del 2012

## 140.996

## Il livello retributivo

Secondo l'ultimo rapporto Abi è l'asset management il settore dove i dirigenti guadagnano di più con una Ral di quasi 141 mila euro. I valori più contenuti si registrano nel credito al consumo.

glio) e per riflettere su come rinnovare il contratto dei dirigenti. Ipotesi ne circolano diverse: fare un contratto ponte, fare un sostanziale accordo di proroga di quello del 2012 oppure non fare il contratto.

Quest'ultima, in particolare, è quella che viene esclusa da tutti perché con la disapplicazione lascerebbe i dirigenti senza un contratto. Certo è che questo, secondo fonti sindacali, sarebbe il momento peggiore per mettere mano in maniera strutturale a questo contratto. La lettera di Abi, se non dà indicazioni su nessuna ipotesi, parla chiaro sui tempi: bisogna fare presto. E questo rilancia l'ipotesi della proroga. I firmatari della missiva, Alessandro Profumo, presidente del Casl, e Giovanni Sabatini, direttore generale, scrivono che c'è l'intenzione a non procedere alla disapplicazione «non oltre il 15 luglio 2015». Se poi entro questa data non si firma «la disapplicazione avrà comunque effetto dal primo aprile 2015».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

